

Incontro tra gli assessori all'Agricoltura del Lazio e della Campania

Vertenza «Passerano»: ora basta con i rinvii

Gioco di scaricabarile tra i due enti locali sulla pelle dei 50 lavoratori da due mesi senza stipendio - Un deficit annuo di 100 milioni - Si prevedono 2 miliardi di investimenti



Forse qualcosa si muove nella vertenza dei lavoratori dell'azienda agricola «Passerano» con la Regione Campania. Mercoledì 28 ci sarà a Napoli un incontro tra l'assessore all'Agricoltura della Regione Lazio e quello della Regione Campania per cercare di sbloccare una situazione difficile che si trascina ormai da molto tempo. Questo incontro è il primo risultato ottenuto dai lavoratori con lo sciopero dell'8 aprile che si è concluso con una manifestazione sotto la sede della Regione Lazio.

La vertenza ha una storia lunga, per molti versi esemplare del modo in cui il potere pubblico lascia nell'abbandono settori di produzione di importanza vitale. Tutto inizia con la legge 382 che prevede lo scioglimento di numerosi enti inutili ed il passaggio del loro patrimonio agli enti locali. Tra questi enti inutili c'è anche il «Passerano» Regina Margherita pro-ciechi, Istituto Paolo Colosimo di Napoli, proprietario della tenuta agricola «Passerano». Questa azienda (1.000 ettari circa di estensione) si trova a Galliciano, ha un'attività prevalentemente zootecnica ed occupa 50 lavoratori tra tecnici e braccianti. Nuovo proprietario delle terre e datore di lavoro diviene la Regione Campania. I lavoratori decidono allora di costituirsi in cooperativa e di chiedere la concessione in affitto dell'azienda. A questa richiesta accompagnano anche fatti concreti che dimostrano la volontà di valorizzare al massimo le capacità produttive della tenuta.

Su loro richiesta l'ERSAL

— l'ente di sviluppo agricolo — redige un piano di sviluppo che prevede investimenti per 3 miliardi in 5 anni, raddoppio della produzione vendibile, passaggio del numero dei lavoratori da 50 a 102. Lo stesso ente, convinto delle possibilità di realizzazione del piano, decide nell'agosto '81 di aderire alla cooperativa. Ma la regione Campania non dimostra nessun interesse al recupero produttivo dell'azienda. Grande impegno di preparare il contratto d'affitto entro il 28 febbraio 1981 ma non lo rispetta, comincia a far mancare i finanziamenti alla produzione, negli ultimi due mesi non paga addirittura il salario ai lavoratori.

D'altronde un impegno a risolvere la questione non sembra dimostrarsi nemmeno la nuova giunta pentapartita che pure dovrebbe essere interessata all'utilizzazione produttiva di questi 1.000 ettari di terra pubblica. Allo stato dei fatti le capacità di produzione sono ampiamente sottoutilizzate, il deficit annuo è di circa 100 milioni, e solo il finanziamento del piano di sviluppo può permettere il risanamento della situazione.

Da tutta questa vicenda nasce lo stato di agitazione dei lavoratori dell'azienda; una delegazione sindacale si reca il 28 a Napoli per seguire da vicino l'incontro e per ottenere una riunione tra tutte le parti che sono interessate alla trattativa. Sono stati fatti anche tentativi di mediazione per continuare la lotta fino a quando gli obiettivi di definizione della gestione e di risanamento non saranno raggiunti.

45 opere

Magritte: da domani una grande mostra



Alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna mercoledì 28 aprile sarà aperta al pubblico la mostra «Magritte il Surrealismo in Belgio» organizzata nel quadro degli accordi culturali tra l'Italia e il Belgio. Nella mostra figurano 32 dipinti di Magritte nonché 13

Di dove in quando



tra collages, acquarelli e disegni di sua mano, opere che documentano tutto l'arco dell'attività dell'artista dal 1926. Accanto a Magritte saranno esposte 10 opere di Delvaux tra il 1925 e il 1964. Oltre alle opere di questi artisti, più noti in Italia, figurano dipinti di Pol Bury,

Jane Graverol, Van der Spiegel e un gruppo di poeti, autografi, fotografie, collage e oggetti di letterati e poeti, personalità del surrealismo belga quali: Louis Scutenaire, Paul Collinet, Paul Nougé, André Souris, Marcel Mariën ecc. In totale le opere esposte sono 270. La presen-

za degli oggetti accanto ai dipinti vuole far risaltare, nell'interno del curatore della mostra, la componente dada nella formazione del Surrealismo. Il catalogo, curato da studiosi belgi e tedeschi, si avvale della collaborazione di Marcel Mariën e Louis Sc-

tenaire che con i loro contributi intendono illuminare il particolare momento della nascita e dello sviluppo del Surrealismo in Belgio. Uwe M. Schlegel è l'autore del saggio interpretativo della personalità di Magritte. La mostra resterà aperta fino al 4 luglio.

Militch de Matcha alla galleria «Il Grifo».

Una «kermesse» di pittura per un mondo alla deriva

Militch de Matcha - Galleria «Il Grifo», via di Ripetta 131; ore 10/13 e 17/19.30

Visionario, surrealista, biblico narratore di un'immaginazione delirante, Militch de Matcha è tornato a esporre a Roma, dopo la mostra del 1975 in questa stessa galleria. Ha portato tanti quadri, quasi un'alluvione di pittura. Le sue icone serbe si sono fatte più apocalittiche, più folte di racconto: le mostruosità di Bosch si alleano con la kermesse popolare di Brueghel — ci sono frequenti citazioni — ma la prefigurazione della catastrofe è pittoricamente originale, sua. Militch è un tempo una forza della natura e una forza dell'immaginazione: nella caduta si sente a suo agio e ci coinvolge quanto più figure umane e cose può fino a creare, nell'immagine dipinta, un blocco, un intasamento che ci vorrebbero dei diabolici semafori per smaltirlo. Militch ha una buona carica di follia poetica e si può permettere, essendo credibile, di mettersi in orbita attorno a un pianeta per dialogare con Napoleone seduti a un gran tavolo di pietra. Nel cielo vede passare a velocità pazzesca squadre di missili che sono tronchi tagliati di foreste che non esistono più.

Dappertutto esplosioni, incendi, rovine, discese di sfere celesti, apparizioni di santi e del Cristo che ci provano a fermare la corsa ma non possono nulla. Quella che fu l'antica pittura di Icaro in Serbia brucia come un'officina wagneriana-surrealista nella quale l'a-

lunatore, il fabbro, è posseduto da un delirio visionario. Militch alla fine ha un approccio ed è il «Trittico delle comparazioni parallele», immagine feroce alla maniera di Otto Dix pittore e incisore della guerra, livido e terrore ammonimento di morte. Nel disastro generale due «isole» calme e razionalizzate: certe figure di bel vecchi serbi contadini che a volte sembrano mettere rami come alberi; e la figura di lui, Militch, seduto al cavalletto, imperturbabile testimone di uno sfacelo planetario. Si potrebbe dire che il mondo d'oggi, la sua tecnologia fantascientifica, le sue cieche tendenze alla guerra e alla distruzione atomica, sia visto da un antico occhio contadino, un po' mistico e un po' radicato nel flusso terrestre delle stagioni e delle ore. Un dissenso? È possibile: l'humour contadino si allea con l'immaginazione pittorica. Per necessità o desiderio di «dire» e di mettere in guardia Militch è arrivato al sovraccarico, all'ingorgo dell'immagine ed è più poetico, più affascinante quando è più sobrio, più semplice, più concentrato anziché esplodere e proiettarsi in tutte le direzioni.

È pittore che ha una bella mano, veloce e sicura, e che può fare quello che vuole; ma se la mano va per conto suo mette in moto una tale quantità di cose che finiscono per ricadere addosso al pittore e all'immagine schiacciandola e per offuscare il messaggio laico o mistico che sia.

Dario Micacchi

Uno spettacolo sulla pittrice del '600

Artemisia tra di noi

Il ritratto di una grande pittrice misconosciuta in scena al teatro dell'Orologio - Articoli e saggi

Ritratto di una pittrice grande e misconosciuta, ma senza indulgere alla tentazione del «santino»: anzi, proponendoci di scavare in temi ignoti, ambigui. L'impegno se sono date Valeria Moretti e Vita Accardi, autrici dello spettacolo Artemisia ispirato alla figura della Gentileschi, che va in scena stasera al Teatro dell'Orologio. La prima si è già dedicata a rivisitare figure di pittrici del Cinquecento e del Seicento, con articoli e saggi; la seconda, che dello spettacolo è anche l'unica interprete, viene da un'esperienza con Memè Perlini. Sono affiancate dalla pittrice Carla Accardi che ha realizzato le scene e che ha fornito qualche indicazione sulle leggi che, presumibilmente, governavano la sensibilità di quest'artista.

Pittrice dai gusti biblici e dallo stile caravaggesco, vissuta nel XVII secolo, la Gentileschi interessa alle autrici oltre il semplice gusto della riscoperta: «Nella sua vita c'è un momento-clou, quello dello stupro subito dal suo maestro

Agostino Tassi — spiega la Moretti —. L'episodio s'illumina guardando un suo quadro singolarmente acceso, Giuditta ed Oloferne. È difficile stabilire se la corrente che passa fra questi due personaggi sia semplicemente d'odio o di paura. È più probabile che, sia nella vita come nella creazione, questa donna abbia fatto l'esperienza della «seduzione». Ecco, perciò, il tema scelto per lo spettacolo; mentre ci si avvale anche di una ricerca sugli atti del processo che contrappone la pittrice al Tassi. A fianco, desiderose di far veramente «conoscere» la Gentileschi al pubblico romano, la Moretti, con Silvia Pelizzari, ha organizzato per il 4 maggio tre visite guidate alla Galleria e a Palazzo Corsini, dove si trovano opere della pittrice e altri quadri d'epoca. Il 3 maggio, invece, alle ore 18, un incontro fra Achille Bonito Oliva, Annemarie Boetti, Eva Menzio e Maria Grazia Polini, metterà a punto il tema «Artemisia Gentileschi fra la storia e il mito».

m. s. p.

Designati i compagni responsabili

Le nuove sezioni e i gruppi di lavoro del Comitato Regionale

Il C.R. e la C.R.C., nella loro ultima riunione, hanno proceduto alla costituzione delle commissioni del C.R. e alla elezione dei loro presidenti e hanno eletto i nuovi responsabili delle sezioni e dei gruppi di lavoro, definendo così gli assetti del Comitato Regionale del Partito.

Commissioni

Problemi del Partito - Organizzazione e propaganda, pres. FRANCO PROIETTI.
Problemi economico-sociali e dei servizi, pres. GIORGIO FREGOSI.
Riforma dello Stato e delle autonomie, pres. ROBERTO MAFFIOLETTI.
Cultura - Università e informazione, pres. FAFFAELLO MISTI.
Problemi femminili, pres. ADA SCALCHI.
Sono stati cooptati nel C.R. e nel C.D. regionale del Partito il compagno Biagio Minnucci già segretario della zona di Civitavecchia e il compagno Mario Pesce, già membro della segreteria regionale della CGIL. Al compagno Minnucci è stata affidata la responsabilità della sezione agricoltura e al compagno Pesce quella della casa-urbanistica e assetto del territorio.
Per le altre sezioni di lavoro sono stati indicati i seguenti compagni:
IGNAZIO MAZZOLI: Organizzazione e propaganda.
ROBERTO CRESCENZI: Sviluppo economico e programmazione.
PIETRO POMARANZI: Ceti medi.
MARIO PENNIE: Linee di collaborazione sezione agricoltura.
ENNIO DELLA ZOPPA: Ufficio Economico.
EMIDIO D'ANGELO: Energia.
AUGUSTO VIGNA TAGLIANTI: Ambiente.
GIOVANNI BIANCHI: Sanità.
LUIGI CANCRINE: Psichiatria - Tossicodipendenze e formazione professionale.
NICOLA LOMBARDI: Trasporti.
LUIGI PENNIE: Università e informazione.
MASSIMO TIBERI: Beni culturali e formazione culturale.
MARCELLO BENEVENTANO e PAOLO MASSACCI: Ricerca Scientifica.

Piano decennale, canoni d'edilizia pubblica

«Emergenza casa»: per la Regione non è mai esistita

La giunta regionale e la maggioranza pentapartita alla guida della Regione sembrano essersi scordate della casa. A conferma valgono due esempi clamorosi. A sette mesi dalla costituzione della giunta non sono stati ancora emanati i bandi per la individuazione delle cooperative e delle imprese chiamate a costruire 6.200 appartamenti con i fondi del Piano decennale per la casa, pari a 187 miliardi e disponibili fin dal 1980. I bandi, approvati dalla giunta di sinistra, furono poi bloccati dal presidente Santarelli. Il ritardo non ha giustificazioni e siamo ormai allo «scandalo». La verità è che non si accettano i criteri oggettivi, così come prescrive la legge, ma si tenta di escogitare un meccanismo che consenta una «spartizione» fra i partiti della maggioranza.

Una bozza di bando all'esame della giunta, a conferma di quanto sostenuto, prevede 4 punti per imprese che abbiano «grado di economicità di produzione» e «grado di organizzazione delle attività produttive» difficilmente precisiabili all'interno di valutazioni discrezionali.

Il comitato per la program-

mazione economica inoltre ha approvato una delibera con la quale si indicano i criteri generali per l'assegnazione e per la fissazione dei canoni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

La delibera del CIPE è stata pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» del 19 dicembre; entro sei mesi la Regione è chiamata ad approvare una apposita legge con la quale si deve «riferire ai criteri stabiliti per l'assegnazione e per la fissazione dei relativi canoni. Il termine, dunque, scade il 19 giugno. Fino ad oggi non è dato conoscere gli orientamenti della giunta regionale. Non si è proceduto neppure alla nomina di una commissione composta dai rappresentanti dei Comuni capoluogo, degli IACP, degli assegnatari e degli inquilini, e dei sindacati confederali, così come, tempestivamente, era stato proposto dal gruppo comunista. Si procede invece seguendo un metodo interno e burocratico senza utilizzare le competenze. È una strada quella fin qui seguita che porterà inevitabilmente ad ulteriore tensione con gli inquilini non coinvolti in scelte che li riguardano in prima persona.

il partito

Per esaminare la nuova riforma di approvazione delle USL decisa dal Parlamento è indetta una riunione, oggi alle 15.30 e il Teatro della Federazione (via dei Fiorentini), di tutti i compagni del Comitato di gestione della USL del Lazio (Relatore Domenico Davoli).

PCI

Il seminario sulle feste dell'Unità previsto per i giorni 27 e 28 aprile è stato rinviato al 3 e 4 maggio alle 17.30.
CORSI MONTEROTONDO CENTRO alle 20 (Mammucari).
SEZIONI E CELLULE AZIENDALI: FATME alle 17 in sede assemblea sulla situazione politica con il compagno Sandro Mori, segretario della Federazione e membro del CC; SEZIONE OPERAIA VILLABA alle 17.30. FRA-

NO 38 alle 18.30 (Piccoli) RIGNANO FLAMMINO alle 20.30 (Mazzaroni, Caruso), CASTELMADAMA alle 21 (Bouder).
ZONE: ITALIA SAN LORENZO alle 17.30 presso la Sede UPIRA a S. Lorenzo rinviata sulla sanità (Sartogo, Borgna), SUD PROVINCIA DI ROMA alle 18.30 presso la Sede dei com-

piccola cronaca

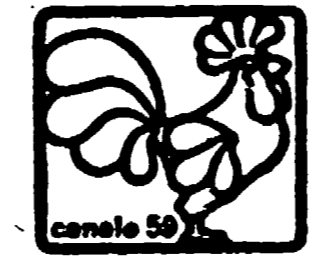
Sottoscrizione

A due anni dalla scomparsa del compagno Renato Cecchi, la compagnia Toscana e i figli Ferruccio, Anna Maria, Bruna e Patrizia, nel ricordare a tutti i compagni e agli amici, sottoscrivono lire 50.000 per l'Unità.

Culla

È nata Valentina Giuliana e venuta alla luce ieri mattina nella clinica «Città di Roma». È una bella bambina che pesa 3 chili e mezzo e che è già la felicità della madre, Bruna, e del padre, Sergio, nostro caro compagno di lavoro.

presori USL RM28 sulla situazione politica a Genova (Panzon, Piccarreta), RM30 a Colferaro (Bartolelli, Cervi), RM32 a Cava dei Serri (Rottoli).
FROSINONE
In Federazione alle 17.30 commissione anni locali (Colfranceschi).



videouno...

TUTTI I GIORNI I TELEFILM

ORE 13.30: UNA PAUSA DI ALLEGRIA

ORE 20.30: «La famiglia Smith con HENRY FONDA

Il grande attore, premio Oscar 1982, propone la figura di un poliziotto americano che affronta con umiltà e decisione i problemi della vita familiare e del lavoro

OGNI GIORNO DAL LUNEDÌ AL SABATO

ORE 23.00: AVVENTURA E BRIVIDO

«Selvaggio West»
Le imprese di due detectives del vecchio west, raccontate con ironia e ritmo

LUNEDÌ MERCOLEDÌ (ore 23.50) E VENERDÌ

«Al banco della difesa»
Una serie di casi giudiziari, brillantemente risolti dall'avvocato Clinton Judd e del suo assistente Ben Caldwell

MARTEDÌ E SABATO

«Salto mortale»

La vita avventurosa di una famosa famiglia di artisti del circo

GIOVEDÌ E DOMENICA (ore 23.15)

TOUR DELLA BULGARIA con soggiorno sul MAR NERO

Partenza: 2 luglio

Durata: 15 giorni

Itinerario: Milano - Sofia - Plovdiv - Gabrovo - Sofia - Varna - Sofia - Milano

Trasporto: aereo + pullman

Quota individuale di partecipazione L. 885.000

organizzazione tecnica ITALTOURIST

I primi sette giorni saranno dedicati alla visita di Sofia e delle località previste nell'itinerario. Dall'ottavo al quindicesimo giorno giornate a disposizione per attività balneari e visite facoltative

SISTEMAZIONE in alberghi tre stelle (classificazione locale) in camere doppie con servizi. Trattamento di pensione completa

UNITÀ VACANZE

Milano - Viale F. Testi 75 - Telefono (02) 642 35 57 - 643 81 40
ROMA - Via dei Taurini 19 - Telefono (06) 495 01 41 - 495 12 51

Libri di base

Collana diretta da Tullio De Mauro

otto sezioni per ogni campo di interesse